



### **Giovanni Mongiano**

Diplomato in recitazione al Teatro Stabile di Torino, inizia con il gruppo Teatro Proposta insieme a Roberto Alpi, Beppe Navello, Gisella Bein e Aldo Turco. In seguito approda alla compagnia romana Gli Associati diretta da Fulvio Fo, Sergio Fantoni e Giancarlo Sbragia di cui è stato per molti anni aiuto regista, oltre che attore in vari spettacoli (*La cortigiana* di P. Aretino, *Il Commedione di Giuseppe Gioachino Belli poeta e impiegato pontificio* di D. Fabbri, *Piccola Città* di T. Wilder, *I demoni* da F. Dostoevskij, etc. Partecipa al Festival di Spoleto come regista assistente di Benno Besson in un discusso *Edipo Tiranno* di Sofocle. Vanta una prestigiosa collaborazione con la regista francese Coline Serreau, tra le personalità più importanti del cinema francese. Partecipa a numerosi sceneggiati televisivi tra i quali *La maestrina degli operai* di E. De Amicis, regia di Guglielmo Morandi, *La bufera* di E. Calandra, regia di Edmo Fenoglio, con Marilù Tolo e Massimo Foschi. Dirige dal 1987 La Nuova Compagnia mettendo in scena testi di Goldoni, Shakespeare, Wilder, Beckett, Campanile, etc., con vivo successo di critica e pubblico.

Nel 2006 è regista e protagonista de *La sonata a Kreutzer* tratto da Lev Tolstoj, portato in *tournee* per tre stagioni consecutive. Nel 2008 cura l'allestimento dello spettacolo *E cos'è questo paradiso? La poesia*. all'interno del quarto festival internazionale della poesia civile di Milano-Vercelli. Nello stesso anno scrive, dirige e interpreta *Non amo che le rose che non colsi*, dall'opera poetica e dalle lettere di Guido Gozzano. Dal 2004 al 2010 è direttore del Teatro Cunico Angelini di Crescentino e dell'annessa scuola di Teatro, dove insegna recitazione. Nel 2006 si fa promotore di un progetto pilota, in collaborazione con la Regione Piemonte di una 'Bottega artistica' con disabili ed anziani problematici, insieme ai quali dà vita ad un sorprendente e poetico laboratorio teatrale su *Re Lear* di W. Shakespeare di cui è testimonianza il documentario *I ragazzi e le ragazze che amano Shakespeare*. Ispirandosi alla vita coraggiosa di due ragazze disabili conosciute nella 'Bottega artistica', scrive soggetto e sceneggiatura del film *Il mare non bagna le nuvole* che, interpretato dalle stesse ragazze, dirige tra il 2008 e l'inizio del 2009, autoprodotta con pochissimi mezzi e con un piccolo contributo regionale. Questo film rappresenta la sua opera prima cinematografica. Nel 2010 mette in scena *Le muse orfane* di Michel Marc Bouchard, con vivo

successo, replicato anche nel 2011. Nel 2011 presenta con gli allievi *La casa di Bernarda Alba* di Garcia Lorca e nel 2012 ricostruisce, sulle note di regia e altri documenti la messinscena di Mejerchol'd del 1934 che riunisce alcuni atti unici di A. Cechov sotto il titolo *33 svenimenti*.

Dal 2013 è direttore artistico della compagnia TeatroLieve, naturale trasformazione della Nuova Compagniache gestisce lo storico Teatro Auditorium Viotti di Fontanetto Po e aderisce al progetto della Fondazione Piemonte dal Vivo chiamato 'Corto circuito' insieme ad altre compagnie teatrali disseminate sul territorio piemontese. Del Teatro Viotti cura anche sempre dallo stesso anno la stagione teatrale. Sempre nel 2013 come attore e regista, porta in scena il monologo *Improvvisazioni di un attore che legge* un suo lavoro drammaturgico, ancora in cartellone, e che conta già circa 100 repliche. Ancora nel 2013 elabora un adattamento drammaturgico de *La morte di Ivan Il'ic* di Lev Tolstoj con Luca Brancato e Anna Mastino. Lo spettacolo, di cui è regista, apre la stagione teatrale 2013-14 del Teatro Viotti e va in tournée con ottimo apprezzamento di pubblico e critica. Nel 2014 cura la regia e l'adattamento teatrale del dramma *Donna, come ti chiami?* con protagonista Marinella Debernardi, su testi di Brecht, Politkovskaja, Szymborska, Wesker.

Il 2015 lo vede interpretare i panni del musicista Giovan Battista Viotti nello spettacolo *Lo scrigno e l'anima* di cui è anche regista e autore del testo. Con lui l'attrice Anna Antonia Mastino e il Quartetto Viotti. Degna di nota la *tournee* di questo spettacolo che è entrato anche tra gli appuntamenti di 'Mantova capitale della cultura 2016'. Nel 2016 è impegnato in 2 spettacoli: *Servo di scena* di Ronald Harwood (attore e regista) e *Il Fu Mattia Pascal* monologo che ha aperto il X Festival nazionale Pirandello al Teatro Gobetti di Torino con grande successo di pubblico. Lo spettacolo è tutt'ora in *tournee*. Nel 2017 ha aperto gli spettacoli dell'XI Festival Nazionale Luigi Pirandello, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, ancora con *Il fu Mattia Pascal* acclamato da critica e pubblico. Il 2018 ha visto il debutto di *Memorie di un pazzo* insieme all'attore Luca Brancato, con quale ha firmato anche la regia.

Intensa anche la sua attività di drammaturgo: oltre ad adattamenti da opere di Shakespeare, Gogol e Tolstoj, ha scritto per il teatro: *Improvvisazioni di un attore che legge*, la storia di un attore al seguito della compagnia di Ermete Zacconi a inizio '900. *Lo scrigno e l'anima* sulla vita del compositore e violinista Giovanni Battista Viotti, *Vincent* omaggio a Van Gogh, *No! Pirandello no!* e *Memorie di un pazzo*. L'8 aprile 2017 in cartellone con *Improvvisazioni di un attore che legge* al Teatro del Popolo di Gallarate, al momento di salire sul palcoscenico la platea era completamente vuota. A questo punto decide di andare ugualmente in scena anche senza un pubblico, rendendosi protagonista di un episodio singolare, ripreso i giorni seguenti dalla stampa e dalle televisioni di tutto il mondo, che ne hanno esaltato il gesto romantico. Una dichiarazione d'amore verso il teatro.

CON IL SOSTEGNO DI





## Guido Rimonda

Ha esordito a tredici anni eseguendo le *Sonate* di Arcangelo Corelli nello sceneggiato televisivo Rai *Per Antonio Vivaldi* di Alberto Basso dove interpretava la parte di Vivaldi fanciullo. Durante gli studi al Conservatorio di Torino, rimane affascinato dalla figura di Viotti. Dopo la specializzazione con Corrado Romano, a Ginevra, si dedica alla valorizzazione delle opere del compositore piemontese. Nel 1992 costituisce la Camerata Ducale e nel 1998, in stretta collaborazione con la città di Vercelli, è il fondatore del Viotti Festival, di cui è direttore musicale. Parallelamente alla stagione concertistica, è presente nelle più importanti sale concertistiche in Italia e all'estero e ha al suo attivo oltre mille concerti come violino solista e direttore.

È stato assistente di Giuliano Carmignola e Franco Gulli presso la Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo. Docente di violino al Conservatorio di Novara è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici (2012). Ha realizzato oltre 30 cd per Chandos, EMI e Decca Universal. Dal 2012 ha un'esclusiva con Decca per il *Progetto Viotti*: 15 cd con l'integrale delle composizioni per violino e orchestra, numerosi inediti e prime registrazioni mondiali (attualmente giunto al sesto cd). Parallelamente, con Decca sono nati altri progetti discografici come *Le violon noir* (2 cd), *Voice of peace* (2015) e *Haydn Concertos* (2017). Recentemente la versione di *Schindler's list* di Guido Rimonda è stata scelta e inserita nel nuovo cofanetto Platinum Collection della DG con 55 colonne di film famosi eseguite dai più grandi interpreti e dalle più famose orchestre del mondo. Suona lo Stradivari del 1721 'Jean Marie Leclair' (*Le Noir*) definito da Somis «La voce di un angelo».

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



CAMERATA  
DUCALE



Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Vercelli



coop  
Nascente



ALESSANDRIA MONI  
LA STAMPA  
LA SESA  
SERAZIO pianoforte



## Enzo Cena

Nato a Torino nel 1944, attualmente vive e lavora nella sua città. Si dedica alla costruzione di strumenti ad arco, violini, viole, violoncelli. Nell'arco degli anni si è arricchito di nuove esperienze anche con lunghe permanenze all'estero, dove ha acquisito nuove tecniche costruttive. Il suo lavoro si ispira principalmente alla tradizione della liuteria piemontese, assumendone l'impronta e i modelli. Attento allo studio delle forme e dei materiali, dedica una parte importante della sua attività alla ricerca scientifica acustica, degli strumenti, nonché al restauro di strumenti antichi e contemporanei. I suoi strumenti sono apprezzati in Italia e all'estero.

È fondatore e direttore dell' Accademia Liuteria Piemontese.

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Vercelli



coop



teatro lieve

MIBAC

Artificio di Vercelli

Artificio di Vercelli

Città di Vercelli

Città di Vercelli

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

Alessandria Monti

LA STAMPA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

LA SESIA

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO

SERAZIO



## Alessandro Tosi

“Costruisco e restauro prevalentemente violini e viole, ispirandomi agli autori Piemontesi del passato.

Attualmente collaboro come assistente liutaio nella scuola di Liuteria Piemontese aperta nel settembre 2012 da Enzo Cena, continuando nel frattempo la mia attività di liutaio e a collaborare ancora con Enzo Cena per quanto riguarda l’attività di ricerca scientifica e nell’ambito della liuteria per dare un valore aggiunto alla classica attività artistica artigianale del liutaio.”

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



AZIENDA  
DEGLI



Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



Fondazione



coop



Teatro Lieve



M



Artigianato di Vercelli



LIONS CLUB



VERCELLI



ALESSANDRO MONTI



APE  
CEDAI



SAN GIOVANNI



STRADA  
DEL RISO



LA STAMPA



LA SESIA



FONTANETTO  
FESTIVAL



The Gravelle



Radio City



SERAZIO  
pianoforti





## Yari Fratucello

Nato a Moncalieri (To) classe 1989. Chitarrista blues e violinista, si immerge nel mondo della liuteria quando suo padre gli regala una chitarra fatta a mano. Frequenta così il biennio all'Accademia Liuteria Piemontese di Torino con profitto costruendo violini e ricevendo il diploma dal Maestro Liutaio Enzo Cena. Deciso poi ad approfondire il tema dell'archetteria frequenta due anni alla Civica Scuola di Liuteria di Milano sotto il Maestro Archettaio Pietro Cavalazzi costruendo e restaurando archetti. Frequenta successivamente una *masterclass* dedicato alla costruzione degli archi con il metodo francese sotto il Maestro Archettaio Chris Halstead alla Violin Making School di Cambridge (UK). Oggi lo si può trovare all'Accademia Liuteria Piemontese dove ripara e costruisce archi.

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



Categorie Dotate



Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Vercelli



coop



teatro lieve



MIBAC



Artificio di Vercelli



Città di Vercelli



Città di Vercelli



Alessandria



ASL Vercelli



Banca di Vercelli



Strada del Riso



LA STAMPA



LA SESIA



Università del Piemonte Orientale



Radio City



SERAZIO



pianoforti



## DMV Orchestér

Il DMV Orchestér, fondato dalla violinista Michela D'Amico e dal ballerino Matteo Veltro, nasce nell'aprile del 2015 dall'idea di due giovani artisti, allora ventitreenni, di dar vita ad un progetto che unisca le loro due discipline: la musica e la danza. L'intento di lavorare in sinergia si è reso lampante a partire dalla scelta stessa del nome della compagnia, nel quale la scrittura greca di *Orchestér* suggerisce tanto l'idea di danzatore, significato proprio del termine, quanto quella di orchestra, che rimanda, quindi, alla parte musicale. Il progetto, basato sulla sinergia delle due arti, sull'utilizzo di musica classica abbinata a danza contemporanea, si propone di scegliere le storie dei propri lavori prendendo spunto da vicende storiche, vite di personaggi illustri, novelle, miti o altre forme letterarie, artistiche o scientifiche, combinandole in un prodotto originale che, per quanto rivisitato, mantiene uno stretto legame con la fonte prescelta. La peculiarità del progetto, oltre che nella ricerca delle trame, consiste nella scelta di utilizzare musica dal vivo, proponendo brani originali ed evitando le trascrizioni, così da rispettare il più possibile il carattere della musica proposta. L'intenzione dei creatori, specie nel caso di progetti che si prestino particolarmente, è quella di rappresentare i propri lavori non solo nelle consuete cornici di teatri e auditorium, ma anche in occasioni più inusuali, allo scopo di avvicinare il maggior numero possibile di persone, i giovani in particolare, a questa forma di arte globale. Del repertorio della compagnia fanno parte *Il paltoncino* (2015), creazione per danzatori, quartetto d'archi e pianoforte, che narra le vicende della vita di Dmitrij Šostakovič in parallelismo al racconto *Il cappotto* di Gogol; *InFolle* (2016), per danzatori, archi e pianoforte, che mette in scena le vite degli ex internati del manicomio di Collegno; *Lines and Notes* (2017), per violino, pianoforte e danzatore, che rielabora in modo artisticamente interpretato la relazione tra le onde cerebrali prodotte durante il sonno, i movimenti del corpo dell'unico danzatore in scena e l'andamento dei brani musicali utilizzati, e *Mors mea vita mea* (2018), per violino, violoncello e danzatore, che rappresenta una vita, dal suo principio al suo spegnersi.

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po



Comune di  
Fontanetto Po





### **Compagnia EgriBianco Danza**

La Fondazione Egri per la Danza eredita il patrimonio del Centro di Studio della Danza voluto e fondato da Susanna Egri nel 1953 ed opera sul piano culturale, sociale e formativo; fra gli scopi statutari principali ci sono: promuovere e diffondere la danza anche collaborando con altre istituzioni. Incentivare l'insegnamento dell'arte della danza fra i giovani, anche con borse di studio. Promuovere e partecipare ad iniziative di studio e ricerca e pubblicare testi. Promuovere ed approfondire la ricerca di forme ed espressioni in linea con il pensiero estetico del nostro tempo. Contribuire a migliorare il gusto ed il senso critico del pubblico. Sostenere giovani coreografi nella loro affermazione e ricerca. Nel 1998 il Centro si trasforma in una Fondazione, chiarificando ulteriormente i propri obiettivi: potenziare le attività di formazione alla coreografia e incrementare la produzione di spettacoli attraverso la neonata **Compagnia EgriBiancoDanza**. La Compagnia EgriBiancoDanza diretta da Susanna Egri e Raphael Bianco nasce a Torino nel 1999, la Compagnia si distingue, negli ultimi anni, per le creazioni di Raphael Bianco, per il loro valore sociale e spirituale, per la loro eccellenza e versatilità, che hanno permesso di incontrare il favore di pubblico e critica, e di affermarsi come una delle realtà più interessanti della danza italiana. La Compagnia incarna i principi fondamentali sui cui si basa la Fondazione Egri per la Danza: formazione, promozione e diffusione dell'arte coreutica in Italia e all'estero. La compagnia si compone di danzatori provenienti da esperienze professionali di alto livello e possiede un solido repertorio che spazia dal balletto neoclassico alla danza contemporanea. Il suo stile coreografico riunisce nella preparazione una solida base accademica alle varietà dinamiche della creazione coreografica odierna. Afferma Susanna Egri: "Ho voluto assicurare un assetto stabile a tutto il patrimonio artistico e culturale che ho raccolto in tanti anni di lavoro, sui vari fronti della creazione, formazione e promozione culturale, fra preservazione e trasmissione della mia esperienza artistica e slancio verso tutti i fermenti dell'innovazione contemporanea." Il Centro e la Compagnia sono affiancati dalla Scuola di danza di Susanna Egri, vero e proprio vivaio di personalità artistiche di primo piano che, grazie anche all'elargizione di diverse borse di studio,



hanno, sia alimentato la Compagnia, che arricchito la scena nazionale ed internazionale. Importanti sono L'istituzione dei PUNTIDANZA come stagione itinerante che si snoda fra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ospitando compagnie italiane e realtà internazionali di rilievo.

Negli ultimi anni si è andato rafforzando in seno alla Fondazione Egri l'investimento sui giovani e sul loro avviamento professionale, la Compagnia EgriBiancoDanza è uno strumento che, al di là dell'attività di produzione professionale, si fa incubatore di nuove forze artistiche e creative. Da questo presupposto nascono, dal 2013, la vetrina SHOWCASE per giovani autori (piattaforma di nuova danza integrata da pratiche di *tutoring* e *mentoring* destinate ai giovani coreografi) e, dal 2017, il corso di alta formazione professionale per danzatori AFED (Alta Formazione Egri Danza).

La Fondazione Egri con la Compagnia EgriBiancoDanza ha ottenuto brillanti successi sia in Italia che all'estero, presentando spettacoli in prestigiosi festival e Rassegne in tutto il mondo: in Argentina, Ungheria, Malta, Grecia, Serbia, Russia, Francia, Portogallo, Belgio, Macedonia, Cile, Germania, Bosnia e in tutta l'Italia. Sono da segnalare i numerosi progetti di costante partenariato e scambio con il Balletto Nazionale di Győr (Ungheria) e l'Aura Dance Company (Lituania) e i rispettivi Festival: Magyar Tanc Festival - Győr e Aura Dance Festival - Kaunas. La Fondazione Egri ha dal canto suo ospitato all'interno della sezione Interscambi della Stagione itinerante i Punti Danza, le due realtà internazionali organizzando workshop ed incontri intorno agli spettacoli presentati. Proprio alla luce dell'attivazione di nuovi percorsi di crescita artistica dedicata ai giovani, si sono intensificati scambi internazionali costanti con realtà di eccellenza in ambito europeo fra le quali: il Centro di Formazione a Sodankylä (Finlandia) e il Centre de Formation DESOBLIQUE a Lione.

Le due Istituzioni preposte alla formazione e all'avviamento professionale di giovani danzatori hanno, da anni, condiviso scambi culturali e coreografici mirati all'inclusione, integrazione dei rispettivi *ensemble* di giovani apprendisti nelle reciproche attività di formazione, ricerca e creazione. Sono stati concepiti diversi spettacoli condivisi per focalizzare l'attenzione dei danzatori sulle differenti prospettive coreografiche e l'intreccio delle stesse durante gli spettacoli, oltre alla pratica teatrale in una dimensione più vicina alle dinamiche professionali. Per il triennio 2018/2020 la Fondazione Egri è il primo organismo di produzione danza del Piemonte secondo il Bando Mibact per lo spettacolo dal Vivo.

## MEDITAZIONE IN PREGHIERA

passo a due neoclassico sulle note di Viotti, ispirato ad un evento biografico del compositore, dove in questo balletto un uomo vagheggia per ritrovare la sua amata.

CON IL SOSTEGNO DI





### The Wrammers

Dalla grande tradizione classica italiana al travolgente jazz Americano, l'ensemble The Wrammers nasce a Torino nel 2016, durante gli anni del Torino Jazz Festival. Nell'ultima edizione, l'orchestra d'archi di Oscar Doglio Sanchez ha collaborato alla realizzazione del progetto dedicato al celebre chitarrista Django Reinhardt. Il gusto per la fusione di sonorità ricercate dal carattere sinfonico e al contempo virtuosismi ed improvvisazioni, crearono, in quella occasione, una novità assoluta nel panorama musicale europeo. Ad oggi il progetto vanta numerose collaborazioni con artisti dei più variegati generi musicali: pop, rock, jazz, elettronica e molti altri.

CON IL SOSTEGNO DI





### **Emilio Soana Quartet**

**Emilio Soana**, tromba  
**Tony Arco**, batteria  
**Marco Vaggi**, basso  
**Carlo Uboldi**, pianoforte

#### **Emilio Soana**

È nato a Rivarolo Mantovano e sin da giovanissimo ha evidenziato un notevole interesse per la musica e in particolare per la tromba. Su suggerimento di Gorni Kramer, ha frequentato il Conservatorio di Parma partecipando ai corsi sperimentali di musica d'insieme tenuti da Claudio Abbado, diplomandosi nel 1961. È una delle migliori prime trombe della scena internazionale del jazz, qualità a cui abbina quella di solista ispirato dalla potente voce strumentale. È stato prima tromba dell'Orchestra RAI di Milano, mentre oggi lo è della Civica Jazz Band, della Montecarlo Night Orchestra e, occasionalmente, di numerose altre *big band* che richiedono la sua presenza. Ha collaborato con notissimi jazzmen quali Gerry Mulligan, Art Farmer, Francis Boland, Harry Edison, Kenny Barron, Curtis Fuller, Ray Brown, Kay Winding e Clark Terry tra gli altri, oltre che con i principali musicisti italiani.

#### **Tony Arco**

Ha iniziato lo studio dello strumento sotto la guida di Enrico Lucchini, per poi incontrare Tullio De Piscopo, con cui ha instaurato un profondo legame d'amicizia che prosegue ancora oggi. La sua formazione si è completata negli Stati Uniti, dove è stato allievo di prestigiosi didatti e performer quali Gary Chaffee, Bob Moses e Alan Dawson. Nel 1990 è stato il batterista del mitico Wally's Jazz Club di Boston, dove ha fatto parte dei gruppi di Roy Hargrove e di Antonio Hart, suonando anche con tanti altri musicisti americani, tra i quali John Medesky e George Garzone. Specialista degli organici allargati, ha collaborato con orchestre sinfoniche e big band e oggi è considerato all'unanimità un punto di riferimento della didattica della batteria jazz, oltre a essere coinvolto in collaborazioni artistiche ai massimi livelli del jazz italiano e internazionale, con musicisti quali Dave Liebman e Joe Calderazzo. È il batterista della Civica Jazz Band.

## Marco Vaggi

Contrabbassista e didatta, ha iniziato l'attività di musicista alla fine degli anni Settanta. Da allora la sua crescita artistica si è sviluppata all'interno di molteplici progetti che lo hanno visto al fianco di musicisti tra i più conosciuti della scena nazionale e continentale del jazz. Ha svolto un'intensa attività concertistica, suonando con molti grandi musicisti italiani, tra cui Giorgio Gaslini, Enrico Intra, Luca Flores, Massimo Urbani e con artisti stranieri di assoluto valore quali, tra i molti, John Surman, Steve Lacy, Mal Waldron, Dave Liebman, Jaki Byard, Kenny Wheeler, Charles Tolliver, Franco Ambrosetti, Steve Grossman, Chico Freeman, Lee Konitz, Andrew Hill, Sonny Fortune, Al Cohn, Kay Winding, Curtis Fuller, Albert Mangelsdorff, Jerry Bergonzi, Rachel Gould, Tony Scott, Sal Nistico, Benny Golson. Condivide con Lucio Terzano il ruolo di contrabbassista della Civica Jazz Band.

## Carlo Uboldi

Pianista di fama internazionale, ha intrapreso fin da giovane la carriera professionistica suonando in Italia e all'estero con svariati gruppi swing e be-bop, contemporaneamente all'insegnamento musicale a Milano e a Lugano. Allievo di Ettore Righello, titolare dell'orchestra ritmica della R.A.I. di Milano. Ha collaborato col quintetto di Fritz Hartschuh in Germania, col quale suonò alle crociere "Jazz at the Sea" col gruppo "Swinging Italy". Dal 1996 fa parte del quartetto di Gianni Coscia "A Kramer piaceva così" (con Luciano Milanese e Ellade Bandini). Nella sua carriera ha collaborato e collabora tuttora con Emilio Soana, Rudy Migliardi, Bruno De Filippi, Glauco Masetti, Carlo Bagnoli, Mauro Negri, Laura Fedele, Ellade Bandini, Luciano Milanese. Considerato oggi uno fra i migliori pianisti è inoltre il più vicino allo stile Petersoniano ma al contrario di altri strumentisti-imitatori, riesce a proporsi con una fantasia ed una sensibilità vulcanica a tratti tradizionale e a volte con un fraseggio raffinato con punte d'avanguardia. Nel 2006 incide un cd dal titolo *Free flight* che ottiene ottimi consensi di critica e vendite soprattutto in Giappone. Nel 2007 esce *Gorni Park* con musiche italiane suonate in jazz. Nella sua carriera ha circa 4000 concerti in jazz clubs, festival jazz e concerti in Italia, Svizzera, Germania. Col Gruppo di Gianni Coscia ha suonato in tutti i teatri più importanti d'Italia. Ha inoltre tenuto come docente di pianoforte jazz/moderno seminari all'Università di Padova, alla Bocconi di Milano e al conservatorio di Como. Ha insegnato per dieci anni al piccolo Conservatorio "Nuova Milano Musica" e per dodici anni allo "Swiss Music Center" di Lugano. Ha registrato oltre 30 dischi tra cui uno alla rivista di settore "JazzIt" nel 2014, col prestigioso trombettista Stjepko Gut. Ha suonato con parecchi americani tra i quali Clark Terry, Bobby Durham, Harry "sweets" Edison e dal 2014 è il pianista del Franco Cerri Trio.

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



CARERATO DIGITALE



Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



Fondazione  
Caripiemonte



coop





### Matthew Lee

Definito dalla stampa come “lo straordinario performer”, Matthew è pianista e cantante innamorato del rock'n'roll, che ha fatto propri gli insegnamenti dei grandi maestri del genere. Un vero talento e fenomeno degli 88 tasti. Nella sua seppur breve carriera vanta già ben oltre 1000 concerti in tutto il mondo. Da piccolo studia pianoforte presso il conservatorio “G. Rossini” di Pesaro dove verrà poi radiato all’ottavo anno per incompatibilità del suo stile ‘esuberante’ con gli studi classici. Si avvicina al rock’n’roll ascoltando i dischi di Elvis Presley del padre, anch’egli musicista. La sua carriera *live* cresce rapidamente e sin da giovanissimo comincia a suonare in importanti e famosi club italiani. Dopo aver percorso l'Italia comincia la sua attività dal vivo in Europa: si susseguono concerti in Inghilterra, Olanda, Germania, Francia, Svizzera, Slovenia, Belgio. Il 2009 è l’anno della sua consacrazione all’estero. A marzo si esibisce per 5 sere consecutive al Lionel Hampton Jazz Club, tempio storico del jazz parigino che ha ospitato artisti del calibro di B.B. King, Lionel Hampton, Little Richard. Nel giugno dello stesso anno partecipa a due importanti festival blues nel sud dell’Inghilterra, facendo letteralmente impazzire il pubblico, tanto che la stampa inglese gli dedica recensioni straordinarie definendolo “the genius of rock’n’roll”. La sua fama gli consente di valicare l’oceano nel 2010. Matthew Lee debutta negli Stati Uniti e il suo nome è in cartellone al Cincinnati Blues Festival insieme a grandi artisti del blues americano. Nel 2013 avviene un incontro che risulterà fondamentale per la sua carriera. Durante un concerto in un locale milanese, Matthew viene notato da un noto imprenditore brianzolo che folgorato dal suo talento, decide di produrlo.

Comincia subito un’intensa attività di scrittura insieme ad autori e produttori di grande spessore quali Luca Chiaravalli, Claudio Guidetti e Mousse T. Nel 2014 esce l’album *D’ALTRI TEMPI*, pubblicato con la storica etichetta milanese Carosello Records, che suscita da subito grande interesse fra gli addetti ai lavori tanto da regalare a Matthew la definizione de “Il nuovo fenomeno italiano del rock'n'roll”.

«*D'altri tempi* è il mio primo ‘vero’ lavoro discografico - racconta Matthew Lee - ho curato ogni canzone ed ogni dettaglio insieme ad alcuni dei più importanti produttori italiani ed internazionali. Inciso in tre paesi diversi (Italia, Inghilterra e Germania), è un disco in cui mi riconosco in pieno e dove faccio vedere tutti i lati della mia personalità: da quella rock’n’roll a quella più blues, fino al mio lato più romantico. Filo conduttore di tutto è il pianoforte che ho tenuto sempre al centro della scena in ogni brano». Con *È tempo d'altri tempi*, il primo singolo estratto dall’album,



nell'estate 2015 è il vincitore assoluto del Coca Cola Summer Festival per la categoria giovani, programma trasmesso in prima serata su Canale 5.

La sua passione e il suo amore per la musica portano Matthew a non resistere alla tentazione di suonare ogni qual volta egli si imbatte in un pianoforte. Centri commerciali, aeroporti, stazioni ferroviarie o della metro diventano così palcoscenici

per improvvisazioni estemporanee che Matthew regala ai passanti con generosità e un pizzico di follia. Merita una menzione speciale poi l'esibizione all'aeroporto di Bruxelles Charleroi dove la sua *performance* viene ripresa e pubblicata da importanti testate on-line francesi e belghe al punto che la direzione stessa dell'aeroporto di Charleroi decide di nominarlo Ambasciatore dell'Aeroporto.

Nel 2017 anche il mondo della televisione si interessa a lui: il primo è Gigi Proietti che lo invita nella sua fortunatissima trasmissione in prima serata *Cavalli di Battaglia*, poi è la volta di Fiorello che lo vuole come ospite nell'*Edicola Fiore* di Sky Uno e in seguito è uno dei protagonisti della trasmissione *L'anno che verrà* in onda la sera di capodanno su Rai 1.

Matthew Lee oggi è considerato uno dei principali protagonisti di uno dei *trend* internazionali di maggior *appeal*: il rilancio delle atmosfere anni '50. «Per quanto mi riguarda essere d'altri tempi - sostiene Matthew Lee - non significa rimanere ancorato al passato, ma semplicemente recuperare valori importanti, che forse stavamo rischiando di perdere, il tutto però rivisto in una chiave attuale, non 'un'operazione nostalgia', ma qualcosa che spero possa essere percepito come una novità».

CON IL SOSTEGNO DI





## Gruppo Jazira

**Nabil Hamai**, violino e canto

**Federico Agnese**, chitarra

**Khalid Ouidani**, darbouka e canto

**Yacine el Mahi**, percussione

Dall'esperienza pluriennale dei suoi fondatori i Jazira nascono a Torino, nel 2010. Come un'isola circondata da mari diversi, cangianti, ma pur sempre in continuo contatto tra loro, così il gruppo di musica mediterranea propone un repertorio musicale che mescola ritmi arabi, berberi, italiani, lasciando ampio spazio

CON IL SOSTEGNO DI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



REGIONE  
PIEMONTE



Città di Vercelli



Comune di  
Fontanetto Po



Compagnia  
di San Paolo



Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
CRT



Fondazione  
di San Paolo



coop



TeatroLieve



M



Artibond di Vercelli



Città di Vercelli



Città di Vercelli



Alessandrosimoni



CIDM



Sant'Antonio



Strada del Po



Strada del Po



LA STAMPA



LA SESIA



Politecnico di Torino



Politecnico di Torino



TheGrella



RadioCity



SERAZIO



serazio



## Villa Remotti

La proprietà si trova nel cuore del Monferrato tra le verdi e suggestive colline che videro le prime vigne, secondo le leggende locali già in epoca romana, paesaggi dichiarati patrimonio dell'UNESCO.

Ristrutturata nel 2002 reimpiantando nuove barbatelle di barbera sulle colline esposte a sud ovest, con l'aiuto di sapienti coltivatori dell'antica tradizione vitivinicola e di rinomati enologi, Villa Remotti scegliendo la qualità a tutti i costi ha espresso una barbera singolare, fedele alla terra e ai suoi componenti naturali, un concentrato di sole, potature e amore, invecchiata in acciaio per un anno prima dell'imbottigliamento.

Negli anni successivi l'impianto di uve Chardonnay ha permesso la nascita dello Sha'ar Chardonnay in purezza, vino profumato con note di mele, fresco e leggero e di due spumanti metodo classico Bianco e Rosé per essere presente con eleganza in ogni occasione conviviale.

Non ultimo il Moscato, dalla dolcezza delicata con note fiorite.

CON IL SOSTEGNO DI

